


COMUNE DI FONTANIVA
 PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: REGOLAMENTO SPERIMENTALE PER LA COMPARTICIPAZIONE ALLE SPESE PER I SERVIZI DI RESIDENZIALITA' FORNITI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO SANITARIE ALLE PERSONE CON DISABILITA' O CON PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE. APPROVAZIONE.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to Zen Catia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bruno Manuel

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Li 25-06-2021

L'INCARICATO

N. 582 Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18/8/2000 n° 267)

Si certifica che il presente verbale viene affisso e pubblicato da oggi all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Li 25-06-2021

L'INCARICATO
F.to Almaviva Carla

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, ed E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bruno Manuel

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventotto** del mese di **maggio** alle ore **19:00** nella Residenza Municipale, per determinazione del Presidente del Consiglio con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

Pitton Edoardo	Presente
Trento Alberto	Presente
Securo Giorgio	Presente
Berto Michela	Presente
Agugiario Anna	Presente
Salvadori Marta	Presente
Zen Catia	Presente
Cerchiaro Davide	Assente
Perozzo Elisa	Presente
Rodeghiero Igor	Assente
Naldo William	Presente
Mezzasalma Marcello	Assente
Bonaldo Simone	Assente

presenti n. 9 e assenti n. 4.

Assiste alla seduta il Dott. Bruno Manuel Segretario Comunale.

Il Sig. Zen Catia nella sua veste di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri Salvadori Marta Naldo William invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione di C.C. n. 10 del 30.1.1996 questo Comune ha delegato all'Azienda U.L.S.S. n. 15 alcune funzioni socio assistenziali previste dalla Legge Regionale 55/82 art. 6, tra le quali:

1. il servizio sociale professionale e segretariato sociale (SSB);
2. il servizio di protezione e cura minori (SPCM);
3. il Centro Affidi e solidarietà familiare (CSF);
4. il servizio di assistenza domiciliare (SAD) ai minori, agli anziani e agli inabili in età lavorativa;
5. la gestione di quanto previsto dalla L.R. n. 28/91 e s.m.i. relativamente al sostegno a domicilio per la non autosufficienza (vedi ICDB);
6. la gestione dei servizi di telecontrollo e telesoccorso;
7. gli interventi previsti dall'art. 23 del D.P.R. 24.07.77 n. 616 comprensivi della erogazione dei contributi economici relativi all'affido familiare, il ricovero diurno e residenziale di minori soggetti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di procedimento;

- come disposto dalla Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, con decorrenza 01 gennaio 2017, l'Azienda Ulss n. 15 è stata assorbita nella nuova Azienda U.L.S.S. 6 EUGANEA mantenendo differenziate però le direttive in materia di delega delle funzioni socio-assistenziali tra i diversi "distretti";

- la definizione e l'approvazione del Bilancio Sociale dell'Aulss 6 a carico dei Comuni della ex Aulss n.15, sono stati attribuiti al Comitato dei Sindaci del Distretto n. 4 Alta Padovana - identificata nei Comuni appartenenti alla ex Aulss n.15;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- nel Comitato dei Sindaci del 24 luglio 2017, i Sindaci del Distretto n. 4 hanno approvato un documento con "le azioni di buon governo" della spesa sociale derivante dalle deleghe facoltative;

- una delle azioni di buon governo da implementare nel Distretto n. 4 è costituita dall'impegno di approvare i regolamenti per la compartecipazione alle spese per i servizi di residenzialità forniti nelle strutture residenziali socio sanitarie alle persone con disabilità o con problematiche di salute mentale;

RICORDATO CHE

- costituisce principio generale che chiunque usufruisca di prestazioni sociali agevolate sia tenuto a partecipare al costo delle stesse secondo criteri di equità sociale, di solidarietà, di differenziazione nella graduazione del bisogno ed in relazione alla situazione economica dello stesso;

- l'intervento economico integrativo delle Amministrazioni Comunali è pertanto dovuto solo qualora la situazione economica dell'utente non consenta la copertura integrale della retta alberghiera applicata;

DATO ATTO CHE

- nella seduta del Comitato dei Sindaci del Distretto n. 4 del 19 novembre 2020 è stata deliberata la nomina della Federazione dei Comuni del Camposampierese quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN- 15 (formato dai 28 Comuni dell'Alta Padovana), che subentra in tale ruolo al Comune di Carmignano di Brenta;

- nella stessa seduta è stata assegnata alla medesima Federazione anche la Segreteria Tecnica del Comitato dei Sindaci del Distretto n. 4;

- la Federazione dei Comuni del Camposampierese con propria delibera di Giunta n. 116 del 30.11.2020 ha accettato l'incarico di Ente capofila dell'Ambito Sociale Ven_15;

- nella seduta del Comitato dei Sindaci del Distretto n. 4 del 28.12.2020 è stato dato incarico al NOA allargato (Nucleo Operativo di Ambito, allargato ad amministratori e tecnici) di predisporre il Regolamento per la compartecipazione alle spese per i servizi di residenzialità per i disabili o con problematiche di salute mentale;

- la bozza di detto Regolamento, è stata condivisa con il NOA, il NOA allargato e inviata a tutti i Comuni dell'Ambito per raccogliere eventuali osservazioni;

- in sessioni successive, il NOA ha rivisto tutto il Regolamento aggiornato dalle richieste dei Comuni;

- successivamente, preso atto della complessità della materia e del contenzioso giudiziario avente ad oggetto analoghi Regolamenti, onde garantire un documento finale legittimo e quindi tutelante sia per le Amministrazioni Comunali sia per gli utenti, la Federazione si è determinata ad affidare un incarico ad un legale esperto in materia, che ha in parte riformulato la bozza già predisposta;

CONSIDERATO CHE

- il 06.04.2021 il Comitato dei Sindaci del Distretto n. 4 ha adottato ad unanimità dei presenti, il Regolamento sperimentale per la compartecipazione alle spese per i servizi di residenzialità forniti nelle strutture residenziali socio-sanitarie, nella versione definitivamente condivisa in sede di NOA allargato, con l'aggiunta di alcuni riferimenti ai soggetti tenuti all'obbligo alimentare ai sensi degli artt. 433 e seguenti del C.C.;
- con l'adozione di tale Regolamento i Comuni del Distretto n. 4 hanno inteso disciplinare in maniera omogenea le modalità ed i criteri per l'accesso ai servizi residenziali, al fine di garantire ai cittadini pari opportunità ed equità d'accesso, nel pieno rispetto della persona con disabilità e dei suoi diritti;
- il Regolamento suddetto disciplina la partecipazione degli utenti al costo della retta delle strutture residenziali socio-sanitarie per la quota relativa ai servizi di residenzialità (quota alberghiera o di rilievo sociale) forniti alle persone con disabilità congenita o acquisita, o con problematiche di salute mentale, la cui non autosufficienza fisica o psichica, parziale o totale, sia stata valutata dall'UVMD con la definizione del progetto personalizzato;
- la quota alberghiera non posta a carico degli utenti rimane a carico dei Comuni di loro residenza.
- per le persone inserite nelle strutture residenziali socio-sanitarie prima del 24/07/2017, la quota alberghiera non pagata dagli utenti continuerà ad essere a carico dei Comuni dell'ambito Alta Padovana in via solidale;

PRECISATO CHE

- il suddetto Regolamento, secondo quanto previsto ai suoi articoli 4 e 10, pur entrando in vigore dalla data di esecutività della presente delibera di approvazione, sarà applicato successivamente all'approvazione da parte della Giunta Comunale della tabella contenente le fasce di attestazione ISEE e le quote di partecipazione degli utenti al costo dei servizi di residenzialità, determinate in funzione della loro situazione economica espressa dall'ISEE ai sensi del D.P.C.M. n. 159 del 5.12.2013;
- ai fini della definizione di tali quote di partecipazione il Comune acquisirà ed esaminerà gli ISEE degli utenti già ricoverati nelle strutture;
- prima dell'approvazione da parte della Giunta della tabella contenente le fasce di attestazione ISEE e le quote di partecipazione, gli esiti dell'istruttoria saranno oggetto di condivisione in sede di riunione del Comitato dei Sindaci, al fine di concordare una unitaria tabella per tutto l'Ambito;
- l'approvazione delle suddette quote di partecipazione dovrà intervenire entro 6 mesi dalla data di esecutività della presente delibera, tempo ritenuto congruo per lo svolgimento dell'istruttoria;

VISTI:

- La legge 8 Novembre 2000 n. 328 art 6 "Legge quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- La DGR Veneto n.3972 del 30/12/2001 di modifica della DGR n. 2227 del 9/8/2002 applicativa del DPCM 29 novembre 2001;
- La DGR Veneto 1673 del 22/06/2010;
- La DGR n. 338/2018.
- Il Dlgs 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

ATTESI I PARERI ESPRESSI in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 267/2000;

RITENUTO di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente per quindici giorni consecutivi e nella sezione "Amministrazione Trasparente, Provvedimenti organi indirizzo-politico" del sito istituzionale della Federazione dei Comuni del Camposampierese ai sensi dell'art.23 del D.LGS. 33/2013 e s.m.i;

UDITI i seguenti interventi:

Sindaco: Sì, allora, questo è un Regolamento sperimentale per la compartecipazione alle spese per i servizi e la residenzialità. Sostanzialmente, è un Regolamento che parte da lontano, parte già dal 2017 quando il Comitato dei Sindaci si è espresso, insomma, nel senso di approvare un documento che indicava delle azioni di buon governo, tra le quali c'era l'approvazione di questo Regolamento e quello di cui tratteremo successivamente, quindi quello per la compartecipazione alla residenzialità nelle strutture per persone con disabilità e quello per la gestione del servizio di assistenza domiciliare.

Questi due Regolamenti sono stati redatti, insomma, assieme al NOA e al NOA allargato, insieme al Comitato dei Sindaci di Distretto. È stato fatto controllare anche da un avvocato, da un legale specializzato in questo tipo di problematiche per garantire, appunto, la blindatura da parte della Federazione del Camposampierese.

Sostanzialmente, in questo Regolamento credo si raggiunga, o meglio si voglia introdurre un principio di equità sociale, perché molto spesso la disabilità è vista come situazione di svantaggio a prescindere, senza valutare caso per caso; ma non è detto che disabilità uguale ad indigenza economica. Quindi, è giusto che anche le persone disabili contribuiscano in relazione alle proprie sostanze, capacità economiche, alla concorrenza, insomma alle spese per la residenzialità da parte della spesa pubblica.

Quindi, questo Regolamento sperimentale che viene approvato è già stato approvato da quasi tutti i Comuni che fanno parte dell'Ambito e, appunto, a noi viene chiesto di recepirlo ciò che è stato già approvato in Conferenza, in Comitato dei Sindaci.

Quindi, se ci sono delle domande particolari cerchiamo di dare risposta, però mi sembra un Regolamento molto snello e anche molto veloce.

Cons. Naldo: Volevo solo chiedervi se era stato fatto un passaggio in Commissione Consultiva Politiche sociali in riferimento soprattutto alle osservazioni, poi passate al NOA e se il Comune di Fontaniva aveva passato delle osservazioni.

Sindaco: Non abbiamo ricevuto osservazioni, il Regolamento è stato valutato sia dal NOA che dal NOA allargato, quindi crediamo che abbia fatto tutti i passaggi necessari per acquisire i pareri necessari. E quindi è stato ritenuto sufficiente il passaggio al NOA allargato, Comitato dei Sindaci, parere legale per blindare il tutto.

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai 9 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento sperimentale per la partecipazione degli utenti alle spese per i servizi di residenzialità forniti nelle strutture residenziali socio-sanitarie (quota alberghiera o di rilievo sociale) alle persone con disabilità congenita o acquisita, o con problematiche di salute mentale.
2. di dare atto che il suddetto Regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione e sarà applicabile successivamente all'approvazione da parte della Giunta Comunale delle quote di partecipazione degli utenti al costo dei servizi di residenzialità.
3. di disporre altresì che:
 - entro 6 mesi dall'entrata in vigore del Regolamento la Giunta Comunale approvi le quote di partecipazione degli utenti al costo dei servizi di residenzialità, da determinare in funzione della loro situazione economica espressa dall'ISEE ai sensi del D.P.C.M. n. 159 del 5.12.2013; tali quote di partecipazione saranno determinate all'esito di un'istruttoria nella quale saranno acquisiti ed esaminati gli ISEE degli utenti già ricoverati nelle strutture; le quote così stabilite saranno riportate nella tabella approvata con la sopracitata delibera di Giunta;
 - prima dell'approvazione da parte della Giunta delle quote di partecipazione, gli esiti dell'istruttoria saranno oggetto di condivisione in sede di riunione del Comitato dei Sindaci, al fine di concordare una unitaria tabella per tutto l'Ambito.
4. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente per quindici giorni consecutivi e nella sezione "Amministrazione Trasparente, Provvedimenti organi indirizzo-politico" del sito istituzionale del comune ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.
5. di disporre infine che la presente deliberazione e i relativi allegati siano trasmessi alla Federazione dei Comuni del Camposampierese, in quanto Ente capofila di Ambito territoriale per l'alta Padovana, per il successivo invio all'A.Ulss 6 per il seguito di propria competenza.

